

Ministero dello Sviluppo Economico

**Quinta Relazione trimestrale
sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e
sulla esecuzione del Programma
ai sensi del D.L. 347/2003**

Lucchini SpA in AS

Lucchini Servizi Srl in AS

Servola SpA in AS

Commissario Straordinario

Dott. Piero Nardi

Piombino, 5 novembre 2015

INDICE

PREMESSA

1. ATTIVITÀ DELL' AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

1.1. ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA

1.1.1. ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA DI CARATTERE GENERALE

1.1.2. RIUNIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA ED AUTORIZZAZIONI MISE

1.2. PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ D' IMPRESA

1.3. ANALISI ED AGGIORNAMENTI DELLA PROCEDURA DI VENDITA DEI COMPLESSI AZIENDALI DI TRIESTE, LECCO, PIOMBINO E CONDOVE

1.4. PROCEDURE DI ACCERTAMENTO DELLO STATO PASSIVO DI LUCCHINI SPA, LUCCHINI SERVIZI SRL E DI SERVOLA SPA

1.5 COSTI DELLA PROCEDURA

2. ATTIVITÀ GESTIONALE

2.1. LUCCHINI SPA IN AS

2.2. ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO

2.3. ANALISI PATRIMONIALE E DEL CAPITALE OPERATIVO

PREMESSA

Si riepiloga di seguito lo sviluppo delle principali attività svolte da questa Amministrazione Straordinaria , come già riportato separatamente nelle precedenti relazioni trimestrali

1. con decreto in data 21.12.2012 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha ammesso Lucchini S.p.A. ("**Lucchini**") alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 (convertito, con modificazioni, nella L. 18 febbraio 2004, n. 39 e succ. mod. - la "**Legge Marzano**") e ha nominato, quale Commissario Straordinario, lo scrivente Dott. Piero Nardi;
2. con sentenza in data 7.1.2013 (depositata in data 9.1.2013) il Tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza di Lucchini ai sensi e per gli effetti di cui al primo comma dell'art. 4 della Legge Marzano;
3. in data 4.3.2013 lo scrivente Commissario Straordinario ha chiesto al MISE ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3, della Legge Marzano, l'ammissione della controllata totalitaria Lucchini Servizi S.r.l. ("**Lucchini Servizi**") alla procedura di amministrazione straordinaria e ha contestualmente depositato presso il competente Tribunale di Livorno formale ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza di Lucchini Servizi;
4. con decreto in data 14.3.2013 il MISE ha ammesso Lucchini Servizi alla procedura di amministrazione straordinaria nominando quale Commissario Straordinario lo scrivente Dott. Piero Nardi;
5. con sentenza in data 9.4.2013 il Tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza di Lucchini Servizi ai sensi e per gli effetti di cui al primo comma dell'art. 4 della Legge Marzano;
6. in data 9.9.2013 lo scrivente Commissario Straordinario di Lucchini e Lucchini Servizi ha presentato a MISE il programma di cui agli artt. 4 della Legge Marzano e 54 e ss. D.Lgs. 8.7.1999, n. 270 redatto secondo l'indirizzo di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art. 27 del suddetto decreto, espressamente richiamato dall'art. 4 della Legge Marzano (il "**Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi**");

7. con decreto in data 6.11.2013 il MISE ha autorizzato l'esecuzione del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi per il periodo di un anno (e quindi fino al 6.11.2014);
8. in data 14.11.2013 lo scrivente Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico formale istanza per ottenere l'autorizzazione ad avviare la procedura competitiva di vendita dei complessi aziendali facenti capo a Lucchini e Lucchini Servizi secondo le linee direttive sinteticamente indicate nel programma di cui sopra, provvedendo ad illustrare più nel dettaglio le modalità e i termini della procedura di vendita;
9. con decreto in data 20.12.2013 il MISE ha autorizzato lo scrivente Commissario Straordinario ad avviare, nei termini di cui sopra, la procedura competitiva di vendita dei complessi aziendali facenti capo a Lucchini e Lucchini Servizi;
10. con decreto in data 14.2.2014 il MISE ha ammesso alla Procedura la società Servola Spa (il Tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza in data 12 marzo 2014);
11. in data 28.2.2014 il Commissario Straordinario di Lucchini e Lucchini Servizi ha depositato presso il MISE un'integrazione del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi per inserire nello stesso il programma della Servola Spa in AS, di natura liquidatoria;
12. con decreto in data 20.3.2014 il MISE ha autorizzato l'Integrazione al Programma Lucchini e Lucchini Servizi relativa alla liquidazione di Servola ;
13. con atto a rogito del Notaio Miccoli di Livorno del 6.10.2014 Lucchini e la sua controllata Servola S.p.A. in AS hanno ceduto a Siderurgica Triestina S.r.l. il ramo di azienda condotto da Lucchini presso lo stabilimento sito in Trieste, Via di Servola 1 e i beni mobili ed immobili di proprietà di Servola utilizzati da Lucchini per l'esercizio di tale ramo;
13. in data 27.10.2014 lo scrivente Commissario Straordinario ha presentato al MISE istanza, ai sensi dell'art. 4, comma 4-ter, Legge Marzano per la concessione di una proroga di dodici mesi del termine di esecuzione del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi. Con decreto in data 6.11.2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha prorogato il termine per l'esecuzione del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4,

comma 4^{ter}, della Legge Marzano per un periodo di dodici mesi decorrenti dal 6.11.2014 fino al 6 novembre 2015

15. in data 30.3.2015 lo scrivente Commissario Straordinario ha presentato al MISE istanza per ottenere l'autorizzazione a pubblicare un invito alla presentazione di offerte vincolanti per l'acquisto del ramo d'azienda Condove (Torino), per il quale, alla data di cui sopra, il Commissario Straordinario non aveva ricevuto alcuna offerta di acquisto;
16. con atti a rogito del Notaio Miccoli di Livorno del 11.6.2015 Lucchini e Servola hanno ceduto alla cordata Duferco- Feralpi il ramo di azienda condotto da Lucchini presso lo stabilimento sito in Lecco (Caleotto) e i relativi immobili e terreni di proprietà di Servola;
17. con atto a rogito del Notaio Miccoli di Livorno del 30.6.2015 Lucchini e Lucchini Servizi hanno ceduto ad Acciaierie e Ferriere di Piombino S.p.A. con unico socio ("**Aferpi**") (società interamente posseduta da Cevitaly S.r.l., a sua volta interamente posseduta dalla società algerina Cevital SPA): (i) i complessi aziendali condotti da Lucchini presso lo stabilimento di Piombino, (ii) il c.d. Ramo Vertek Piombino e (iii) il ramo d'azienda facente capo a Lucchini Servizi. In pari data Lucchini ha altresì provveduto alla girata, a favore di Cevitaly S.p.A., dell'intera partecipazione da essa detenuta nel capitale di GSI Lucchini S.p.A., pari al 69,27% del capitale sociale di quest'ultima. Aferpi non è subentrata nei contratti commerciali in essere di Lucchini e non ha acquistato le giacenze dei semiprodotto in magazzino alla data dei complessi aziendali di cui sopra. Lucchini sta provvedendo a soddisfare detti contratti e a far trasformare da Aferpi i semiprodotto di proprietà al fine di vendere ed incassare il controvalore di mercato dei prodotti finiti.
18. il termine per la presentazione delle offerte vincolanti per l'acquisto del Ramo Vertek Condove è scaduto il 30.7.2015;
19. nel termine di cui sopra è pervenuta al Commissario una sola offerta vincolante per l'acquisto del Ramo Vertek Condove dal Gruppo AFV-Beltrame; l'offerta scadrà il 30.11;
20. l'offerta è, purtroppo, risultata inferiore alle aspettative; in data 6 ottobre 2015 lo scrivente Commissario Straordinario ha quindi depositato istanza per essere autorizzato ad effettuare un'ulteriore sollecitazione al mercato con trattativa privata.

1. ATTIVITÀ DELL' AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

1.1. ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA

1.1.1. ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA DI CARATTERE GENERALE

Sono proseguiti i lavori con il supporto, tra gli altri, dello studio Bonelli Erede per l'assistenza legale al Commissario Straordinario, sia per quanto riguarda le procedure di vendita dei complessi aziendali che per quanto riguarda l'accertamento del passivo, e di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per il supporto in attività amministrative, relative alle verifiche sull'accordo di ristrutturazione 182bis, all'analisi dei pagamenti antecedenti all'insolvenza di Lucchini e di Lucchini Servizi per eventuali azioni di revocatoria o azioni per danni, all'analisi dei pagamenti 2012 verso il gruppo Severstal, alle procedure di misurazione dell'attivo realizzato dalla procedura e all'analisi dei ricavi lordi.

Sono inoltre in corso le difese per i ricorsi avversi allo stato del passivo con conseguenze attività legale con il supporto anche di professionisti locali.

1.1.2. RIUNIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA ED AUTORIZZAZIONI MISE

Si riepilogano brevemente i contenuti delle riunioni del Comitato di Sorveglianza Lucchini in AS dal 30 giugno 2015 alla data della presente relazione:

27 luglio 2015 : quarta relazione trimestrale sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e sulla esecuzione del programma ai sensi del D.L. 347/2003 (parere favorevole)

6 ottobre 2015:

- Istanza al MISE per procedere a trattativa privata con il migliore (o anche unico) offerente di Condove al fine di ottenere un miglioramento dell'offerta irrevocabile di acquisto presentata il 30.7.2015 (parere favorevole)

- Istanza al MISE per disporre ai sensi dell'art. 4, comma 4-*septies*, Legge Marzano una ulteriore proroga del termine di esecuzione del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi approvato con decreto del 6.11.2013 e già prorogato di un anno fino al 6.11.2015 (parevole favorevole)
- Istanza al MISE per transazione controversia con DT acquirente della società di BFM (parere rinviato alla prossima riunione del Comitato)
- Aggiornamento passaggio consegne dello stabilimento di Piombino ad Aferpi
- Aggiornamento delle analisi dei consulenti per revocatorie e altre azioni a difesa dei creditori

1.2. PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELL' ATTIVITÀ D' IMPRESA

Il 6 11. 2015 è scaduto il termine concesso allo scrivente Commissario Straordinario per l'esercizio della attività di impresa . A parere dello scrivente Commissario Straordinario nella specie sussistono tutti i presupposti di legge per la concessione di un'ulteriore proroga del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi ai sensi e per gli effetti di cui al suddetto articolo 4, comma 4-*septies*, della Legge Marzano. Ed infatti:

il Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi, pur eseguito in larga parte, non risulta ad oggi ancora completato. Come indicato in precedenza, non è stato infatti ancora possibile dar corso alla vendita del Ramo Vertek Condove facente capo a Lucchini;

Lucchini prosegue nella attività industriale per realizzare i valori dei semiprodotto a magazzino e per l'evasione degli ordini ricevuti da clienti. Circa n. 30 (trenta) lavoratori dipendenti Lucchini sono impegnati, in attesa di essere trasferiti ad Aferpi, nelle attività di gestione dei Contratti con i Clienti non trasferiti ad Aferpi e supportano Aferpi nell'attività di conto trasformazione da essa effettuata a favore di Lucchini che impegna attualmente l'equivalente di n. 500 dipendenti della stessa Aferpi.

La prosecuzione dell'esercizio dell'impresa è quindi indispensabile al fine di dare regolarmente e tempestivamente corso a tutte le attività di cui sopra, evitando che Lucchini risulti inadempiente ad uno o più dei Contratti con i Clienti non trasferiti ad Aferpi sopra menzionati e possa mantenere in esercizio lo stabilimento di Condove. Al riguardo si precisa che gli oneri relativi alla prosecuzione dell'attività sono attesi inferiori rispetto a quanto si sarebbe verificato in caso di non esitazione degli ordini vendita e di cessione del magazzino a prezzi di saldo e stralcio.

In data 6/10/2015 è stata presentata istanza di proroga al MISE che ha decretato l'autorizzazione il 2 novembre 2015.

1.3. ANALISI ED AGGIORNAMENTI DELLA PROCEDURA DI VENDITA DEI COMPLESSI AZIENDALI DI TRIESTE, LECCO, PIOMBINO E CONDOVE

Complesso aziendale di Trieste.

1. Il contratto di compravendita tra Siderurgica Triestina e Lucchini prevedeva l'assunzione di 380 persone all'atto del subentro di ST ed ulteriori 30 unità entro fine 2014. In effetti furono impiegate immediatamente 393 unità che, ad oggi, sono salite a 449. Una parte della maggiore forza lavoro proviene, come concordato successivamente da ST con le OOSLL, da lavoratori precedentemente impiegati con contratti interinali. Rimangono ancora in capo alla Amministrazione Straordinaria 41 unità di cui 8 in CIGS "volontaria" (cioè dipendenti che non hanno sottoscritto l'accordo sindacale iniziale).
2. Come si deduce dall'andamento dell'occupazione, ma anche da notizie informali, l'attività produttiva continua secondo le previsioni con volumi di ghisa in aumento rispetto al dato medio 2013/14. Inoltre sono state avviate le attività aggiuntive a quelle siderurgiche con la costruzione di un nuovo capannone e con la riorganizzazione della filiera logistica.

Per il mantenimento dell'attività produttiva e dell'occupazione siderurgica, particolare rilevanza assumono le problematiche di natura ambientale che hanno sollevato, anche dopo la cessione, numerose critiche locali. Di tale critiche si è fatto portatore, nel settembre 2015, il Comune di Trieste al quale ST ha risposto elencando gli interventi realizzati "in piena ottemperanza al

crono-programma concordato con le Istituzioni” e spiegato le cause delle anomalie ma “soprattutto le soluzioni con nuovi interventi addizionali a quelli già previsti”

L’Accordo di Programma sottoscritto tra gli Enti Locali ed i Ministeri competenti in data 30 gennaio 2014 pone a carico del proprietario incolpevole (ST) alcuni obblighi, la cui attuazione è in corso .

Si tenga conto che con un emendamento al D.L. 576/2013 il Governo includeva l’area della filiera siderurgica triestina tra le aree di crisi complessa, con ulteriori incombenze per gli operatori industriali incardinati nell’area (non solo ST) ma anche notevoli interventi pubblici per aree sia siderurgiche che esterne alla siderurgia.

L’ultima Conferenza di Servizi periodica convocata dal MATMM il 5 Ottobre 2015 ha verificato il piano “per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola” e lo ha ritenuto “approvabile” nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Conferenza.

Complesso aziendale di Lecco

Come ben dettagliato nella quarta relazione trimestrale, in data 11.6.2015, ai sensi dell’autorizzazione del MISE del 20.2.2015, presso lo Studio del Notaio Mario Miccoli di Livorno, sono stati sottoscritti gli atti di compravendita tra Lucchini e Servola parti venditrici e Società della cordata Duferco-Feralpi parti compratrici del complesso “Caleotto”. A fine ottobre lo stabilimento è in normale attività tenuto conto dell’aggravarsi della crisi del mercato della vergella anche di qualità e le conseguenti oscillazioni della domanda .

Sono in corso di realizzazioni a carico economico della Procedura fino ad un tetto di 350 mila euro le attività relative alla bonifica di due serbatoi interrati e di un impianto trattamento acque di falda (attività avviate dalla Lucchini ma non completate per ragioni di responsabilità amministrativa). Le responsabilità ambientali sono a carico dei nuovi azionisti e gestori.

Complesso aziendale di Piombino

Il contratto di cessione prevedeva a carico della Procedura la esitazione degli ordini in portafoglio alla data di cessione così come l’obbligo di Aferpi di trasformare in prodotti finiti i semiprodotti in magazzino di proprietà di Lucchini in AS.

Di seguito i dati del c/lavorazione (ton) del trimestre luglio-settembre:

	Billette per Barre	Billette per Vergella	Blumi per Rotaie	totale
Giacenza semilavorati 01.07.15	14.789	21.666	81.905	118.360
Consumi per produzione	-19.736	-30.489	-42.868	-93.093
Acquisti	21.033	19.874	3.409	44.315
Giacenza semilavorati al 30.09.15	15.307	11.050	42.742	69.100
Giacenza prodotti finiti al 30.09.15	1.785	8.499	21.804	32.087
Prestazioni rese da AFERPI (k€)	4.142	5.566	10.948	20.657

I primi mesi del 2016 si prospettano assai critici sul piano della gestione corrente sia industriale che finanziaria con conseguenti riflessi anche sull'attuazione del piano imprenditoriale.

Infatti, pur confermando il loro impegno strategico, Aferpi e Cevital, hanno annunciato nell'incontro dell'otto ottobre 2015 presso il MISE un primo slittamento degli ordini di smantellamento degli impianti della c.d. area a caldo e delle decisioni circa la scelta della migliore tecnologia di costruzione del forno elettrico.

A tal proposito si rileva che il momento di mercato è pesantemente negativo e potrebbe preludere a cambiamenti strutturali con rischi e incertezze tali da ridurre la disponibilità dei necessari cofinanziatori dei piani di investimento, piani che andranno meglio rivisti e sviluppati alla luce dei detti cambiamenti in atto sul mercato siderurgico europeo e mondiale.

Da ultimo non si può non segnalare le difficoltà politico-amministrative che l'azionista sta incontrando in Algeria, paese in cui sono allocate le ingenti risorse finanziarie del gruppo Cevital. Su tale tema il nuovo azionista ha dato rassicurazioni alle Istituzioni Sorveglianti.

Questa Amministrazione ritiene che si verificheranno in ogni caso rilevanti slittamenti per quanto riguarda investimenti e smantellamenti il cui avvio si potrebbe collocare nel primo semestre 2016, subordinato comunque alla revisione dei piani industriali e alla pianificazione finanziaria dell'azionista Cevital.

1.4 PROCEDURE DI ACCERTAMENTO DELLO STATO PASSIVO DI LUCCHINI SPA, LUCCHINI SERVIZI SRL E DI SERVOLA SPA

Lucchini SpA

Il Giudice Delegato ha emesso il decreto di esecutività dello stato passivo tardivo in data 16.6.2015, che conteggia in 878 milioni i crediti verso l'Amministrazione Straordinaria così suddivisi:

- circa 32 milioni ammessi con riserva al privilegio;
- circa 15 milioni ammessi con riserva al chirografo;
- circa 35 milioni ammessi al privilegio;
- circa 796 milioni ammessi al chirografo.

Inserite nello stato passivo di cui sopra sono inclusi crediti di società dell'azionista Severstal di importo per circa € 40 milioni parificato, dal Commissario e dal Tribunale di Livorno, a finanziamenti della controllante e come tali postergati (art 2197 cc quinquies). Nel ricorso in Cassazione, Severstal chiede l'ammissione al chirografo.

Tali importi non conteggiano le richieste rigettate dal Tribunale di Livorno, che confermano le decisioni del Giudice Delegato, per le quali è stato avanzato ricorso in Cassazione:

- MATMM e APT per € 448 milioni circa in prededuzione, 15 in privilegio e 5 in chirografo;
- MPS, BNL, Intesa per complessivi € 14 milioni circa, per il minor importo loro riconosciuto al chirografo (relativi alla loro richiesta di annullamento per pari importo degli Strumenti Finanziari Partecipativi erogati a Lucchini nel novembre/dicembre 2012).

Sono in corso le opposizioni di alcuni lavoratori (o loro eredi) per riconoscimento di danni relativi a presunte malattie professionali non riconosciuti dal giudice delegato. Il rischio massimo è valutato in circa 11 milioni di euro (parte a carico delle società assicuratrici).

Lucchini Servizi Srl

Non sono intervenute variazioni allo stato passivo.

Il termine per la presentazione delle domande tardive scade il 13.11.2015. Dopo tale data sarà richiesta la convocazione di una udienza per la discussione delle eventuali domande tardive ricevute.

Servola SpA

Non sono intervenute variazioni allo stato passivo.

Il termine per la presentazione delle domande tardive è scaduto il 26.10.2015. Dopo tale data sarà richiesta la convocazione di una udienza per la discussione delle eventuali domande tardive ricevute.

1.5 COSTI DELLA PROCEDURA

In relazione al dettato normativo e con riferimento alla nota MISE 22341 dell'11/2/2013, si riportano di seguito valutazioni in merito ai costi della procedura.

L'analisi dell'andamento gestionale della Lucchini SpA in AS mette in risalto che l'amministrazione straordinaria è in continuità operativa con l'esercizio dell'impresa.

In tale fase, tutte le attività tipiche di un'amministrazione straordinaria liquidatoria sono comprese nell'ambito dell'attività corrente e non sono considerate nella tabella che segue.

OM ISSIS

Questa tabella riporta le spese relative a quelle attività di assistenza e supporto all'amministrazione straordinaria del primo semestre 2015, identificate come attività non facenti parte della gestione aziendale, che sono state attentamente monitorate e contabilizzate.

Le attività relative alla procedura contengono, in parte non prevalente, anche attività di carattere operativo e gestionale, che sono state incluse in quanto di difficile misurazione.

2. ATTIVITÀ GESTIONALE

2.1 LUCCHINI SPA IN AS

Nel primo semestre 2015 è proseguita la sola attività di laminazione, attingendo alle giacenze di semilavorati (billette e blumi) acquistati dopo la fermata dell'altoforno e dell'acciaiera o residui della produzione Lucchini.

Questo ha consentito e consente la prosecuzione dell'attività di laminazione e la vendita di prodotti finiti mantenendo l'avviamento commerciale.

2.2. ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO

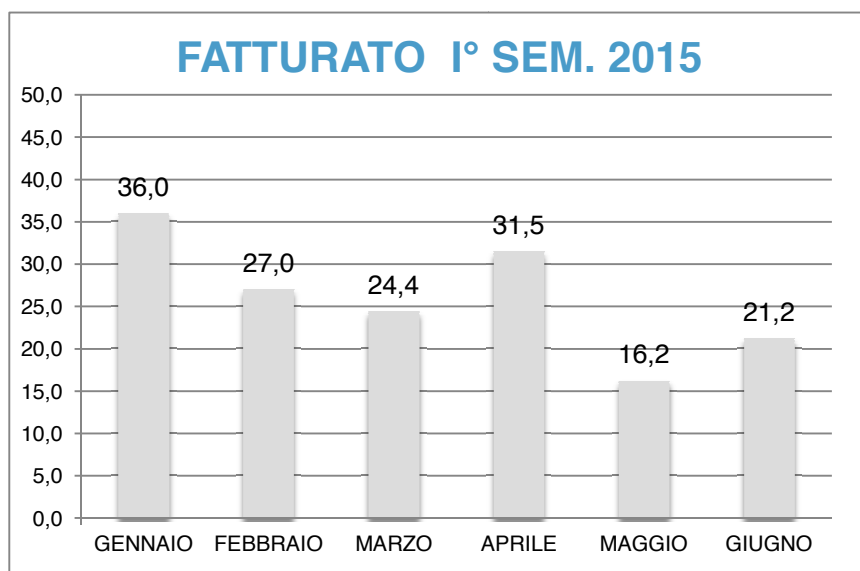
Al 30.6.2015, Lucchini ha realizzato prodotti laminati per 198 mila tonnellate.

Si riportano nella tabella seguente i dati sull'andamento della produzione nei sei mesi del 2015.

Produzioni (t/ooo)	I° trim.	Aprile	Maggio	Giugno	II° trim.	I° sem. 2015
Prodotti Finiti						
Vergella Piombino	30,8	10,6	10,3	11,9	32,7	63,5
Vergella Lecco	0,0	,0	,0	,0	0,0	0,0
Barre - TMP	12,4	11,0	8,1	4,4	23,6	35,9
Barre - TSB	0,0	,0	,0	,0	0,0	0,0
Barre (Condove)	3,4	1,1	1,0	1,1	3,2	6,7
Rotaie - RTL	55,0	19,8	17,1	,0	37,0	91,9
totale	101,6	42,5	36,5	17,4	96,4	198,1

Lucchini ha conseguito ricavi per 156,3 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

FATTURATO (€/milioni)	
GENNAIO	36,0
FEBBRAIO	27,0
MARZO	24,4
APRILE	31,5
MAGGIO	16,2
GIUGNO	21,2
TOTALE	156,3



Nella seguente tabella è rappresentato il Conto Economico gestionale di Lucchini relativo al primo semestre 2015.

OM ISSIS

2.3 ANALISI PATRIMONIALE E DEL CAPITALE OPERATIVO

Dal punto di vista patrimoniale, al fine di dare rappresentazione alle principali variazioni intervenute con l'amministrazione straordinaria, è stato redatto uno schema di Capitale Circolante Operativo Riclassificato che non tiene conto di tutti i debiti antecedenti la procedura (oggetto di accertamento da parte del Tribunale di Livorno nella formazione dello stato passivo), delle immobilizzazioni (il cui valore va correttamente valutato in funzione delle attività di cessione dei beni aziendali), dei fondi per rischi antecedenti la procedura, delle poste del patrimonio netto. Le voci di seguito evidenziate non includono i fondi rischi che andrebbero appostati per tener conto della merce di lento realizzo e di possibili perdite su crediti per

insolvenza della clientela. L'insieme di tali rischi e minusvalenze sono valutabili in un intorno di 60 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, di seguito si riporta la tabella dalla quale risulta che il valore netto del Capitale Circolante Operativo "contabile", al 30.6.2015, è pari a euro 261,2 milioni.

OM ISSIS

Piombino, 5 novembre 2015

Il Commissario Straordinario

Dott. Piero Nardi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Piero Nardi", with a long horizontal flourish extending to the right.